

## COLLEGE REMIERO

Sono trascorsi oramai ventuno anni da quando, grazie alla lungimiranza della Federazione Italiana Canottaggio, all'entusiasmo del Ch.mo Prof Castellani (all'epoca Rettore dell'Università), alla disponibilità dell'I.S.U. e del C.U.S. Pavia, prese avvio, quasi di nascosto, una nuova sfida che voleva dare una risposta positiva alla domanda se fosse o meno possibile coniugare l'attività agonistica ad alto livello e gli studi universitari. Tale sfida non poteva che trovare concreta realizzazione in un contesto quale quello di Pavia-Città Universitaria e, grazie anche al contributo dei numerosi atleti-studenti che hanno concretamente dato vita all'esperienza del College Remiero, si può oggi affermare come attività sportiva e studi universitari possano convivere proficuamente.

Ventuno anni di vita sono quindi trascorsi da quel lontano 1983, quando arrivarono al College di Pavia i primi atleti. Tra questi non si può non ricordare Piero Poli che ha rappresentato la massima espressione di coniugazione *dello sport e dello studio*: medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul e laurea in medicina con 110 e lode. Ma non si può non ricordare, oltre quelli che hanno ottenuto brillanti risultati sportivi, coloro i quali, giunti davanti ad un bivio (continuare a vogare a discapito degli studi universitari), hanno avuto il coraggio e la forza di scegliere con decisione il percorso universitario ben consci di come la vita debba andare oltre ai risultati sportivi.

E' quindi con un certo orgoglio (e forse presunzione) che si può affermare che l'esperienza del College è prima di tutto un'esperienza di vita, dove l'amicizia, impegno, studio, sudore e divertimento si mescolano sapientemente a dare quella straordinaria e completa maturazione umana, caratteristica peculiare dei collegi universitari. A volte forse ce ne si dimentica, distratti dalla routine quotidiana e da piccoli interessi un po' provincialistici, ma il patrimonio umano e culturale del College Remiero rappresenta una consolidata tradizione unica in Italia, un patrimonio in continua crescita e sviluppo, come l'esperienza testimonia, un patrimonio di cui essere tutti orgogliosi e la cui solidità rappresenta una ricchezza per la Federazione, per l'Università e, soprattutto, per tutti quegli studenti che nei futuri anni potranno usufruire di un'impareggiabile opportunità.

*Estratto di un articolo del Rettore del Collegio G. Cardano prof. Giuseppe Faita*

*Estraiamo qualche significativo "passaggio" dagli intervenuti degli invitati all'incontro tenutosi nell'Aula Magna del Collegio Cardano per festeggiare i venti anni di esistenza del College. Invitato d'onore il giornalista Giampiero Galeazzi.*

*All'incontro erano presenti quasi tutti gli atleti che in questi 20 anni sono passati dal College, oltre a molte autorità sportive, universitarie e civili, a testimoniare che l'attenzione nei confronti dell'iniziativa è viva non solo all'interno del sistema universitario. Naturalmente ciò ha permesso di ascoltare qualificati interventi, da cui sono stati estrapolati i brani riportati di seguito.*

*Da un "botta e risposta" fra Giampiero Galeazzi e gli atleti è scaturito un quadro con molte luci e molte ombre, ombre dovute soprattutto ad un modello organizzativo dello sport italiano che non è in grado di adeguarsi alle esigenze e alle aspettative dei protagonisti, gli atleti. Oggi ci si accorge che il modello organizzativo del "grande calcio", che peraltro è in crisi, ha messo ancora più in difficoltà le altre discipline, che erroneamente sono definite "minori". D'altra parte i dirigenti di queste ultime hanno mai preso decisioni adeguate per resistere all'assalto?.*

*Giampiero Galeazzi*

*"...conoscendo molto bene le Università Italiane credo che pochi Atenei possano vantare una caratteristica così integrata in una Città Universitaria come Pavia. La nostra città si caratterizza come sistema universitario. Il College Remiero fa parte, con grande dignità, delle iniziative che caratterizzano il sistema universitario."*

*Roberto Schmid  
Magnifico Rettore dell'Università di Pavia*

*"Pensavamo tutti che difficilmente i canottieri potessero portare a casa oltre alle medaglie risultati universitari ed invece la storia ha dimostrato il contrario"*

*Graziano Leonardelli  
Presidente ISU Pavia*

*"Abbiamo raccolto medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e qualificazioni olimpiche anche grazie a questa Istituzione..."*

*Il canottaggio italiano si distinguerà oltre che per il suo valore atletico, anche per il suo valore nel campo dello studio e per la sua collocazione nel mondo civile"*

*Gianantonio Romanini  
Presidente della Federazione Italiana Canottaggio*

*"Quando Paolo D'Aloja e Thor Nilsen hanno deciso di far partire questa avventura per primi hanno dato la possibilità a ragazzi validi di poter studiare e fare sport!"*

*Piero Poli  
Campione Olimpico a Seul 1988*

*"Il College è un progetto sportivo unico che dovrebbe essere considerato un esempio da imitare anche dalle altre discipline sportive.*

*In un momento così importante credo che sia indissolubile il ricordo di Luca Vascotto, scomparso nel 2001, atleta di grandissimo valore. Il CUS accogliendo l'invito del Prof. Faita ha deciso di intitolare una borsa di studio in memoria di Luca Vascotto da assegnare per meriti sportivi ad un canottiere che si iscriverà all'Università di Pavia che vorrà gareggiare con i colori del CUS, usufruendo dei servizi abitativi del Cardano"*

*Cesare Dacarro Presidente del CUS Pavia*

*Il college remiero nazionale di Pavia è una bellissima realtà che evidenzia come il "connubio" tra sport e studio possa coesistere dando ottimi risultati in entrambi i campi.*

*Daniele Gilardoni (Pluricampione del Mondo)  
CF responsabile College remieri*

